



COMUNICATO STAMPA

Comuni di

**Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore,
Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Pieve di Cento, Poggio Renatico,
San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale (capofila)**

5 GIUGNO – 25 LUGLIO 2012

19 APPUNTAMENTI MUSICALI

PER LA XIII EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERCOMUNALE

BORGHI E FRAZIONI IN MUSICA

5 giugno-25 luglio 2012, XIII edizione di Borghi e Frazioni in Musica. Una frase di poche parole, all'apparenza semplice; eppure in essa è riassunto il lavoro impegnativo dei Comuni promotori, della direzione artistica e degli sponsor, fatto di dibattiti e confronti su sostenibilità economica del progetto, incertezza delle risorse economiche, valutazione di eventuali tagli e modifiche possibili, ricerca di sponsorizzazioni; un lavoro di squadra sempre animato – va sottolineato – dalla volontà comune di fare tutto il possibile per confermare questo appuntamento culturale che da tredici anni caratterizza l'estate nel nostro territorio.

In questo dibattito si è inserita e ha giocato un ruolo fondamentale una importante novità introdotta dalla **Provincia di Bologna** nel panorama della politica culturale, il distretto culturale, che vuole essere un luogo di scambio progettuale, tecnico e politico con lo scopo di lavorare insieme e coordinare le politiche culturali del territorio. Il "nostro" distretto culturale coincide con il distretto socio-sanitario Pianura Est e comprende quindici Comuni. La proposta della Provincia di Bologna ha aperto una fase nuova e ha costretto tutti a ripensare i progetti culturali già in essere nel nuovo contesto che giorno dopo giorno si va delineando.

Per il nostro territorio, il distretto culturale ha rappresentato, da un lato, l'avvallo di una modalità di lavoro consolidata per molti Comuni, da anni impegnati a lavorare insieme su progetti culturali; dall'altra, l'invito e l'incoraggiamento a continuare il lavoro insieme con un nuovo slancio orientato a pensarci sempre più non come tanti singoli Comuni ma come un unico territorio che si



rivolge ad un unico pubblico. Proprio l'occasione degli incontri distrettuali ha favorito la maturazione della decisione da parte dei Comuni di Budrio e Castenaso di aderire al progetto di **Borghi e Frazioni in Musica**.

Infatti, la **XIII edizione** della manifestazione è promossa da **dodici Comuni** (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Pieve di Cento, Poggio Renatico, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale) e prevede **diciannove concerti** per la **proposta artistica dell'associazione Bottega Bologna**.

Un cartellone come sempre composito ed eterogeneo, quest'anno con una venatura "jazzy" che attraversa la maggior parte delle proposte artistiche. Giovani interpreti e giovani formazioni già tenute sott'occhio dalla critica – da **Le-Li**, ai **Junkfood**, a **Matteo Toni** o **Emiliano Bocci** – si affiancano a nomi affermati del panorama musicale italiano come **Pier Cortese** in duo con **Roberto Angelini**. **Pia Tuccitto** o **Fabrizio Cammarata**, che dopo la presenza ai Borghi nel 2007 con i *The Second Grace*, torna da solista con una carriera più che avviata. Ma soprattutto, una ricerca non casuale di artisti di respiro internazionale, o residenti all'estero e di transito in Italia, o italiani dalle collaborazioni e tour continuativi oltralpe. Da un lato l'eccezionale presenza di **Fabio Morgera**, trombettista eccelso in volo direttamente da Manhattan, dall'altro **John Serry**, compositore e pianista eccellente che dopo grammy e palchi condivisi con Aretha Franklin, oggi è italiano d'adozione, così come **Terje Nordgarden** sul fronte country rock. Senza dimenticare gli **Holy Water**, direttamente dall'Olanda, tra brani originali e cover in puro stile rockabilly anni Cinquanta/Sessanta, o le **Penny Ladies**, tribute band dei Beatles tutta al femminile, riconosciuta dal *Liverpool Echo* come una delle migliori formazioni in circolazione.

Il **catalogo** – realizzato e pubblicato grazie ai **tre sponsor "storici"** Sim Italia, Med Europe e Farmacare – presenta gli scatti in bianco e nero di **Daniele Lelli** (1958-2006), **fotografo** che fin dall'inizio della sua attività è sempre stato attirato dalle forme del paesaggio, in particolare quello delle sue origini, l'area geografica compresa tra Bologna e Ferrara, e che ha sviluppato una linea di ricerca personale estremamente coerente, concentrata sull'analisi del territorio urbano e rurale.

Tutti i concerti hanno inizio alle ore 21.30 e sono a ingresso gratuito. Al termine della maggior parte dei concerti buffet offerti da ristoratori e associazioni locali.

Direzione Artistica: **Bottega Bologna di Musica e Comunicazione** (eccetto l'appuntamento del 7/7).

Per informazioni e dettagli:

Bottega Bologna di Musica e Comunicazione

051 18899687 | 392 4581078 | info@bottegabologna.org

Il press kit con tutte le foto del festival è scaricabile dal sito www.borghiefrazioniinmusica.it

Servizio Cultura Comune San Pietro in Casale

051 6669525/590

Ufficio stampa

333 6152114 | borghiefrazioni@gmail.com



Martedì 5 giugno 2012, ore 21.30

San Giorgio di Piano, Comparto C4

In prossimità dell'incrocio tra via Pasolini e via Centese

LE-LI

Elisa De Monari, *chitarra e voce*

Matteo Romagnoli, *batteria e chitarra*

Elia Della Casa, *sassofoni*

Andrea Bergamini, *pianoforte, synth, clarinetto*

LE-LI è il progetto di Elisa e Matteo, detto John: lei è la parte colta, lui è l'autodidatta e insieme si rivelano perfetti compagni di giochi. Un ponte tra la musica dell'infanzia, il mondo degli strumenti giocattolo e un cantautorato vintage che si rifà alla musica pop e folk degli anni Sessanta.

Un mondo di atmosfere leggere e ritornelli da imparare, arrangiamenti curati in acustico con archi, chitarra e sorprese elettriche, dove il divertimento e la malinconia sanno fondersi per convivere.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano).



Giovedì 7 giugno, ore 21.30

Galliera, San Venanzio

Piazza Eroi della Libertà n. 1

JOHN SERRY TRIO

John Serry, *pianoforte*

Davide Garattoni, *contrabbasso*

Bruno Farinelli, *batteria*

Newyorkese, classe 1954, pianista e compositore riconosciuto a livello internazionale, John Serry già agli esordi viene acclamato da pubblico e critica, vincendo il Grand Prize della famosa rivista *Jazzit* per la competizione *Keyboards on fire* e una nomination ai Grammy con il suo primo album, *Exhibition* (1979). Ha suonato nei più famosi jazz club del mondo e in numerosi jazz festival internazionali, vantando collaborazioni eccellenti, tra le quali spiccano quelle con Aretha Franklin, Liza Minnelli, Patti Austin, Kyle Eastwood, John Riley, Peter Erskine, Carlos Vega, Bob Sheppard, Ted Nash.

Galliera, San Venanzio: San Venanzio pare essere il paese d'origine della famiglia Bonora. Antonio Bonora, sindaco per diversi anni, nell'Ottocento sceglie di costruire la sua villa a San Venanzio. La forma architettonica dell'edificio riprende le fattezze del classico palazzo senatorio messo a punto nella seconda metà del XVI secolo. La piazza antistante, di forma quadrata, rispecchia il giardino originario costituito da un grande parco con due accessi laterali simmetrici e lo slargo prospiciente l'entrata del palazzo, tutto recintato da un'unica cancellata in ferro parallela alla via principale del paese. Nel dopoguerra il palazzo diventa sede municipale con la demolizione della recinzione, delle entrate laterali e l'apertura dell'accesso centrale. Il palazzo ottocentesco del Municipio è caratterizzato da una grande balconata centrale elevata e scalinata sottostante in marmo biancone bocciardato con cromatismo superficiale costituito da fondo rosso Bologna e decori bianchi. Sulla piazza sorge il monumento ai caduti costituito da un blocco di cemento con tre formelle figurative e scritte in forma di altorilievo applicate su marmo biancone. La nuova piazza, ristrutturata nel 2010, presenta una pavimentazione realizzata in pietra di Luserna con una decorazione centrale costituita da una formella di marmo biancone sulla quale è incisa l'effigie del Comune.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la
sala parrocchiale "don Dante Bolelli" di San Vincenzo (via Vittorio Veneto n. 71).



Lunedì 11 giugno

San Giorgio di Piano, Casa Famiglia "Dolce Acqua"

Via Mascherino n. 33

ore 20.30

Presentazione del volume *B come Beatles* di Eugenio e Viviana Ambrosi.

Sarà presente l'autore **Eugenio Ambrosi**.

ore 21.30

PENNY LADIES

Ilaria Guidi, voce

Vana Muscoso, piano e cori

Caterina Palazzi, contrabbasso

Emanuela Bonni, batteria

Definite "one of the best performing bands this year" dal *Liverpool Echo*, Penny Ladies è una tribute band dei Beatles – ovviamente ispirata al brano *Penny Lane* –, interamente al femminile e riconosciuta a livello internazionale con live in Francia e in Gran Bretagna.

Il repertorio tocca tutti i principali album dei "fab four", con arrangiamenti che danno ai pezzi un originale sapore a cavallo tra il rock melodico e lo smooth jazz, condito da profumi pop caldi ed eleganti.

Sabato 9 giugno ore 18.30

San Giorgio di Piano, Sala del Consiglio

Via Libertà n. 35

IBEATLESEDIO

una ricerca spirituale oltre sesso, droga & rock'n'roll

dal 9 al 17 giugno 2012

Mostra a cura di Eugenio e Viviana Ambrosi, allestimento grafico a cura di Valentina Ambrosi, in collaborazione con il Centro culturale Veritas di Trieste.

San Giorgio di Piano, Casa Famiglia "Dolce Acqua": è una grande casa di campagna ristrutturata che consente di avere uno spazio per l'accoglienza. Un grande prato, davanti a casa, permette a tutti di giocare liberamente, anche agli adulti. Giampiero Bianchi ed Enza Caricchio, insieme ai loro due figli naturali, dal 1990 hanno iniziato ad aprire la loro casa all'accoglienza di donne con figli e all'affido di minori in difficoltà.

Si ringrazia la famiglia Bianchi per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano).



Mercoledì 13 giugno, ore 21.30

San Pietro in Casale, Parco Casa Frabboni

Via Giacomo Matteotti n. 137

PDM TRIO

Dario Mazzucco, *batteria*

Lorenzo Paesani, *pianoforte*

Luca Dalpozzo, *contrabbasso*

Totale libertà, attenzione posta all'*interplay* e compattezza del gruppo sono le caratteristiche del trio d'eccezione formato da Dario Mazzucco, Lorenzo Paesani e Luca Dalpozzo, reduce dal successo ottenuto lo scorso anno con il disco d'esordio *Wayne's Playground*, omaggio ad un monumento vivente del jazz come il sassofonista Wayne Shorter. Arrangiamenti semplici e solidi, fraseggi puliti ed efficienti assecondano la spontaneità dei tre artisti che, pur muovendosi nelle regole del gioco, piegano le composizioni al loro volere e creano scenari e sonorità sempre diversi.

San Pietro in Casale, Parco Casa Frabboni: l'edificio era collocato alla fine della barchessa nord di una villa che, con le sue due barchesse, costituiva un luogo rilevante non solo nel centro, ma in tutto il paesaggio di San Pietro in Casale, davanti a quello che un tempo era stato un parco arricchito da grotte, esedre, grandi alberi. Nei primi decenni del Novecento la villa-feudo con barchessa non esisteva più come tale e Frabboni andava costruendo qui la sua casa, intervenendo nel già costruito con materiali vari, anche moderni. Ne nasce una casa su due piani con atelier nel sottotetto. L'edificio è stato oggetto di un attento lavoro di recupero diretto dall'arch. Pier Luigi Cervellati in assoluto rispetto filologico e teso a ripristinare, per ciò che resta, l'impianto della barchessa.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso l'Oratorio della Visitazione (Piazza Giovanni XXIII).



Venerdì 15 giugno, ore 21.30

Castenaso, Villanova
Villa Silvani, ora Manaresi detta "L'Ariosto"
Via Pederzana n. 19

FABIO MORGERA QUARTET

Fabio Morgera, *tromba*

Giannicola Spezzigu, *contrabbasso*

Fabrizio Mocata, *pianoforte*

Marco Frattini, *batteria*

Trombettista, compositore e arrangiatore jazz tra i più apprezzati del panorama nazionale e internazionale, Fabio Morgera dalla fine degli anni '80 ha saputo crearsi un suo spazio specifico nell'affollato mondo del jazz contemporaneo. Vive e lavora a New York dal 1990, dove ha suonato con i più importanti musicisti americani, rafforzando il suo stile da *neo bopper*, che esercita dai duri locali di Harlem fino alle raffinate hall di Manhattan. Nella sua carriera ha condiviso il palco con jazzisti leggendari quali Dizzy Gillespie, Clark Terry, Jackie McLean, Cedar Walton. Ha inciso dischi per etichette italiane, americane e giapponesi, ricevendo con i Groove Collective una nomination ai Grammy Awards nel 2006 come miglior disco jazz.

Castenaso, Villanova, Villa Silvani ora Manaresi detta "L'Ariosto": dal 1590 appartiene alla illustre famiglia Ariosti, una delle più antiche di Bologna, il cui nome deriva dalla località Riosto, presso Pianoro, da cui discende il famoso autore dell'Orlando Furioso. Nel 1627 la villa è acquistata da Marcantonio Pederzani, ricco commerciante di legnami (da cui il nome della via), che trasforma l'edificio rustico in vero e proprio palazzo di villeggiatura, conferendogli l'attuale assetto, almeno nel nucleo principale. L'imponente costruzione, di chiara impronta seicentesca, con torre centrale e balcone sovrastante, è successivamente ampliata e arricchita nelle strutture architettoniche e nelle decorazioni, con pitture e affreschi sempre più preziosi. Il marchese Orsi, che occupa la villa tra la fine del '600 e l'inizio del '700, la ingrandisce con l'ala di ponente e la dota di un piccolo ma grazioso teatro. Durante la proprietà Conti, attorno al 1740, l'antica torre piccionaia viene trasformata in "specola" o in belvedere. Passata poi ai Silvani nel 1820, è oggetto di un generale abbellimento e ammodernamento, fino a quando subisce i colpi del secondo conflitto mondiale. Nel 1981 è acquistata dalla famiglia Manaresi che cura il restauro della storica dimora, restituendo all'antico splendore i fregi e i cicli pittorici, soprattutto quelli della prima metà del XVII secolo, attribuiti ad Agostino Mitelli e ad Angelo Colonna, e quelli successivi attribuiti a Menghino del Brizio, che decorano le sale principali: la loggia, la sala delle stagioni, la sala di Dafne e la sala del Tasso, ispirata a scene della Gerusalemme Liberata. Ai lati del complesso principale si trovano anche un antico pozzo e la "casa del cocchiere".

Si ringrazia la famiglia Manaresi per l'ospitalità, in particolare l'ing. Franco e l'ing. Giovanni Manaresi.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso il Cinema Teatro Italia (via Nasica 38, Castenaso).



Martedì 19 giugno, ore 21.30

Baricella
Piazza Giosuè Carducci

HOLY WATER

Chris Shut, *chitarra*
Dave Mac Gillavry, *contrabbasso*
Ricky Dc, *voce*
Andrea Fedrezoni, *batteria e percussioni*

Gli Holy Water sono una band di rock'n'roll old style, nata ad Amsterdam nel 2008, dal chitarrista Chris Schut e dal contrabbassista Dave Mac Gillavry, tuttora assi portanti del progetto.

Dopo un esordio a ritmo di rock e country anni '50, '60 e '70 e numerosi live in Olanda, gli Holy Water approdano in rassegne e club di rilievo come il *La Roche European Bluegrass Festival* in Francia, l'*Hard Rock Cafè* di Praga, il *Music Town* di Mosca e l'*Ain't Nothing But the Blues* di Londra. I live del gruppo propongono una miscela di brani originali e di cover rock'n'roll e rockabilly, da Elvis a Cash, dagli Stray Cats a Little Richard, riproposti attraverso una sessione ritmica trascinante ed una reinterpretazione energica di chitarra e voce.

Baricella, Piazza Carducci: posta lungo la strada provinciale n. 5 (San Donato) che attraversa il centro del paese, è arricchita dalla chiesa parrocchiale dedicata alla Natività di Maria. L'edificio attuale, la cui costruzione inizia nel 1788 per concludersi nel 1794, è stato consacrato nel 1836. All'interno è evidente la teatralità tipica dello stile neoclassico con capitelli corinzi che imitano i modelli dell'antica Roma. Di rilievo artistico sono le due tele del pittore ottocentesco Fancelli: il Sant'Antonio da Padova in adorazione del Bambino e la tela dell'altare maggiore che, come era solito in quel periodo, celava il "mistero" della terracotta policroma di epoca cinque-seicentesca raffigurante la Madonna col Bambino e San Giovannino. Tra le opere pittoriche vale la pena ricordare anche la Madonna del Rosario, con la Vergine attorniata dai quindici misteri. Nell'attiguo Oratorio di San Giuseppe è collocata una ricostruzione del 1942 della grotta di Lourdes dove nel 1858 la Madonna apparve a Bernadette.

Nella piazza è posta anche la prima colonna di una Via Crucis che dal 1923 ospita anche il Monumento ai caduti in guerra realizzato da A. Orsoni.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso il cinema teatro "Santa Maria" di Baricella (Piazza Carducci).



Giovedì 21 giugno, ore 21.30

Argelato, Malacappa

FABRIZIO CAMMARATA

Fabrizio Cammarata, voce, chitarra

Fabio Rizzo, chitarra

Marco Petrigno, percussioni, tastiere

Fabrizio Cammarata è un cantautore intenso e ricercato: ascoltando i suoi brani non è difficile scorgere le influenze musicali della sua città natale, Palermo, di Cuba, delle ninnenanne sudafricane di Miriam Makeba, unite all'ammirazione per cantautori come Bob Dylan, Fabrizio De André e Nick Drake.

Il risultato è uno stile assolutamente personale, canzoni in cui un trè cubano è inaspettatamente in armonia con tabla indiane, percussioni ritmiche, basso elettrico e chitarra.

Con il primo album ha ottenuto consensi unanimi e numerosi riconoscimenti tra cui il premio Rivelazione Indie 2007 e il secondo, *Rooms*, vanta la collaborazione di Joey Burns, leader e voce dei Calexico. Attualmente suona in Europa, Stati Uniti, Canada, Messico.

Argelato, Malacappa: suggestivo e pressoché unico borgo golenale sul fiume Reno in territorio bolognese, mantiene spiccate caratteristiche aggregative, con case addossate quasi l'una all'altra a sottolineare un rapporto di profonda, secolare aggregazione comunitaria. In primavera e in estate vi si respira aria di quiete e di fortunato isolamento. Dal periodo tardo autunnale all'inverno si può ancora udire lo scorrere delle acque del Reno, tra le nebbie e il ricordo delle antiche storie di piene, vere o temute. Il borgo è compreso nel Comune di Argelato.

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale di Argelato (via Centese, 50).



Martedì 26 giugno, ore 21.30

Argelato, Parco Villa Beatrice

Via degli Aceri n. 12

NORDGARDEN

Terje Nordgarden, *voce e chitarra*

Massimo Ferrarotto, *batteria*

Marcello Caudullo, *basso*

Dopo tre anni in viaggio e infiniti concerti in giro per l'Europa e gli Stati Uniti, torna con il suo quarto disco il cantautore norvegese "adottato" dall'Italia. E il suo è un ritorno importante: *You Gotta Get Ready* è un disco che omaggia il suo grande amore per la musica americana, in particolare per il folk e il country, e allo stesso tempo presenta un Nordgarden più cosciente e maturo, che ricorda con piacere i suoi esordi artistici grazie all'aiuto e alla produzione di Paolo Benvegnù, ma che ora sa di potersi muovere da solo.

Argelato, Villa Beatrice: già Villa Angelelli-Zambeccari, è tra i più interessanti esempi di villa padronale nel territorio di Argelato. Sorta alla fine del XVI secolo, ha subito varie trasformazioni tra '700 e '800. Di proprietà di varie dinastie nobiliari bolognesi (tra cui gli Angelelli e gli Zambeccari), trae l'attuale denominazione in memoria della prematura scomparsa, nel 1884, di Beatrice Lanzi, moglie di Enea Facchini, ultimo proprietario dell'augusta dimora prima della donazione al Ricovero di Mendicità di Bologna (ora Istituto Giovanni XXIII) e della successiva, recente acquisizione da parte del Comune di Argelato. Edificata in piena epoca rinascimentale, conserva moduli architettonici di un certo interesse, nonché un altrettanto interessante parco-giardino. Di rilievo anche le decorazioni delle stanze del piano nobile, dovute a Cesare Baglione, artista noto anche per altre sue opere nel bolognese e nel parmense.

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale (via Centese, 50).



Lunedì 2 luglio, ore 21.30

San Giorgio di Piano, Gherghenzano, Casa Banzi

Via Stradello San Giorgio n. 12

CAPA CUPA QUARTET

Domenico Candellori, *tamburi a cornice*

Domenico Celiberti, *voce, chitarra battente, mandolino, violino, organetto*

Umberto Cavalli, *chitarra acustica, fisarmonica, saz baglama*

Carla Marulo, *voce e percussioni*

Antonio Stragapede, *chitarra classica e acustica*

Lo spirito che anima i Capa Cupa è quello che ancora oggi vive nei canti e nelle ballate tradizionali del Sud Italia. Il gruppo è in grado di spaziare in un ampio repertorio di musica popolare, unendo la cultura musicale dei luoghi di origine di ciascun componente alla influenza sonora del bacino del Mediterraneo, per dare vita a un concerto estremamente coinvolgente.

Oltre alle melodie e ai canti più noti, Capa Cupa propone brani inediti e arrangiamenti originali, avvicinando la musica popolare a sonorità e ritmi più attuali.

San Giorgio di Piano, Gherghenzano, Casa Banzi: la frazione di Gherghenzano sorge a nord di San Giorgio di Piano, spostata di circa un chilometro a ovest dalla via Galliera. Nei documenti del Quattrocento viene indicata con diversi toponimi, Gorgonzanus, Guerghenzan, Greghenza, Garghenzanum, derivati sicuramente dal nome di un casato. Nell'agosto 1444 fu teatro di uno scontro decisivo per le armate bolognesi, guidate da Annibale I Bentivoglio, contro le truppe milanesi.

Si ringrazia la famiglia Banzi per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano).



Mercoledì 4 luglio, ore 21.30

Castel Maggiore, Parco Nicola Calipari

Via Ilaria Alpi

ELOISA ATTI AND THE HAMMOND BANDITS

Eloisa Atti, *voce, concertina*

Emiliano Pintori, *hammond*

Marco Bovi, *chitarra*

Vittorio Sicbaldi, *batteria*

Eloisa Atti, leader degli Hammond Bandits, è interprete personale e coinvolgente, apprezzata sulla scena del jazz in Italia. La band gode del grande stile dell'hammondista Emiliano Pintori, dell'ironica chitarra di Marco Bovi e dallo swing incalzante e raffinato di Vittorio Sicbaldi.

Gli Hammond Bandits, che hanno collaborato con nomi di rilievo nazionale ed internazionale, si muovono tra blues, beat e country con un sound personale ed elegante, carico di sensualità ed energia. Il repertorio comprende classici come *These boots are made for walking* (famosa hit di Nancy Sinatra), *Me and Bobby McGee* (scritta da Kris Kristofferson per Janis Joplin) e *Work Song* di Nat Adderley, oltre a brani originali di Eloisa Atti.

Castel Maggiore, Parco Nicola Calipari: inaugurato il 21 aprile 2009, si distende per oltre 300 metri tra via Bondanello, via Ilaria Alpi e via Agucchi, in prossimità del centro di Castel Maggiore. Presenta attraversamenti ciclabili, un gradevole gazebo. Rappresenta un tassello importante nella dotazione di aree verdi di Castel Maggiore, cittadina alle porte di Bologna che grazie ai numerosi parchi attrezzati realizzati negli ultimi anni può vantare oltre 60 mq di verde pubblico per abitante: tra i recenti, ricordiamo il Parco Lupicchio e il Parco Tolomelli.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Teatro Biagi – D'Antona
(via La Pira 54, Castel Maggiore).



Sabato 7 luglio, ore 21.30

Poggio Renatico, Coronella
Piazzale Chiesa Beata Vergine Del Rosario
Via Coronella n. 26

IL POETA, L'ANARCHICO, IL RIBELLE
Omaggio a Fabrizio De Andrè

Giuseppe De Santis, *chitarra e voce*

Filippo Bergo, *violino*

Guido Gatti, *clarinetto e basso*

Filippo Avanzi, *batteria*

Fabrizia Mignatti, *voce recitante*

Fabrizio De Andrè amava definire *Anime Salve* coloro che amano viaggiare in direzione ostinata e contraria, senza curarsi di seguire là dove porta il vento, i liberi di spirito, gli anarchici di ogni tempo. E con questa voce nell'anima, a noi piace interpretare il poeta che più di ogni altro ha cantato la varietà del mondo, gli ultimi, gli esclusi e gli eretici di ogni tempo.

Con la sua ironia ha divelto le crepe dell'ignoranza, ha condannato l'arroganza del potere e la disutilità di ogni morale. Ha rappresentato gli orrori della guerra.

Ha amato come non mai la vita e il suo contrario, celebrandone il fasto e il fallimento.

Ha pagato con la solitudine, personaggio tra i suoi personaggi, la lucidità della sua disillusione. Le sue storie sono le nostre storie, liberi di solcare il cielo in volo, cani randagi senza padrone.

Poggio Renatico, Coronella: il termine "coronella" indica ancora oggi in idraulica un argine a pianta curva che serve di sostegno a un'arginatura fluviale pericolante, rievoca dunque antiche vicende di terre paludose, arginate per le continue alluvioni. Il paese nasce, tra il 1526 e il 1604, nel luogo precedentemente occupato dall'abitato di Torre del Fondo (XIII secolo) posto dai ferraresi sul canale navigabile per Bologna e raso al suolo da un'alluvione del Reno. L'area di Torre del Fondo viene inclusa dagli Este nel risanamento della Sammartina. Nel 1604, però, l'immissione del Reno nella Sammartina lascia questa area non arginata, cosicché, alla metà del XVII secolo, l'antico paese è distrutto dalla furia del fiume. Solo quando il Reno viene inalveato nel Canale Benedettino, nel 1767, questa terra viene riabitata. Nel corso della prima guerra mondiale, nel 1917, i prati di Coronella, liberi da alberi e casolari, sono scelti per costruirvi un deposito di munizioni d'artiglieria e di bombe d'aviazione. Quel sito fa vivere momenti drammatici quando, nel 1919, esplose parte del deposito denominato Cà Bragliona, fortunatamente senza coinvolgere l'abitato. Nel 1964, nel centro del paese, in luogo dell'oratorio di proprietà della famiglia Zamorani, viene eretta l'attuale chiesa in stile moderno, dedicata alla Beata Vergine del Rosario. La festa patronale ha luogo la prima domenica di ottobre.



Lunedì 9 luglio, ore 21.30

Bentivoglio, Saletto, Il Pelliccione

Via Saletto n. 149

ROCCO DE ROSA TRIO

Rocco De Rosa, *pianoforte*

Pasquale Laino, *fiati*

Antonio Franciosa, *percussioni*

Di origini lucane, Rocco De Rosa è noto al grande pubblico sia come pianista che come compositore musicale per il cinema e il teatro *in primis*. Minimalismo, jazz e musica popolare s'incrociano nei suoi brani, dove dominano sonorità strettamente legate alla cultura mediterranea. Nei live che da anni lo vedono protagonista in Italia come all'estero, De Rosa ripercorre le tappe della sua ricerca musicale, un difficile lavoro di scavo all'interno di una sorta di memoria sonora collettiva, indissolubilmente legata al Sud dell'Italia, alla sua cultura e alle sue tradizioni.

Bentivoglio, Saletto, Il Pelliccione: è un'antica corte agricola risalente alla fine del Settecento, caratterizzata dalla sua forma a "U" e immersa nel verde della campagna bolognese. Il nome deriva dalla pellicola che avvolge il chicco di riso, coltura tipica della zona fino a metà del secolo scorso. Nell'Ottocento è stata utilizzata come attracco portuale di riferimento per i trasportatori che caricavano il riso da trasportare poi nel centro di Bologna. Recentemente la parte centrale è stata completamente ristrutturata mantenendo tutti i materiali originali. Nei locali si prepara l'allestimento di un'antica tipografia.

Si ringrazia la famiglia Gamberini per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno della struttura.



Mercoledì 11 luglio, ore 21.30

San Pietro in Casale, Poggetto, Torre Di San Giacomo

Via Serraglio n. 618

JUNKFOOD

Paolo Raineri, *tromba, flicorno, effetti*

Michelangelo Vanni, *chitarra, effetti*

Simone Calderoni, *basso, effetti*

Simone Cavina, *batteria, effetti*

Un quartetto strumentale che fonde il rock progressive e la psichedelia con la musica elettronica, passando attraverso le forme più radicali di improvvisazione jazzistica. La proposta musicale dei Junkfood è intrigante, incuriosisce il lavoro di ricerca sui suoni e l'incredibile capacità di modellare i brani a loro immagine e somiglianza. Dal 2007, anno in cui la band vince il primo premio del *Concorso del Festival delle Arti di Bologna*, i Junkfood si sono esibiti in diversi club e festival italiani: nella primavera del 2011 esce il loro primo album, *Transience*, definito "un uragano che spazza via tutto quello che trova sulla sua strada".

San Pietro in Casale, Poggetto, Torre di San Giacomo: il primo documento dove compare la torre è una carta del Breventani "Vestigia di rotte e difese idrauliche sul Pievese" del XVII secolo, in cui viene chiamata "Colombaia dei Mastellari", nobile famiglia di notai. La torre colombaia è un modello di casa rurale molto diffusa sui poderi di proprietari laici ed ecclesiastici fino a tutto il '600, come lo fu la torre di San Giacomo, denominata anche "Casa del Massaro" o "Casino della Ragione". L'intervento di restauro ne ha permesso la rinascita.

Si ringrazia la famiglia Zacchini per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà al Cinema Teatro Italia a San Pietro in Casale

(Piazza Giovanni XXIII, 6).



Venerdì 13 luglio, ore 21.30

Budrio, Bagnarola
Villa Ranuzzi Cospi – Accademia Dei Notturni
Via Armiggia n. 42

FISA&BASS DUO

Giacomo Rotatori, *fisarmonica*
Roberto Bartoli, *contrabbasso*

Il Fisa & Bass Duo è una originale proposta che a partire dall'accostamento timbrico della fisarmonica e il contrabbasso e di due solisti eccezionali, esplora un repertorio basato su brani appartenenti alla cosiddetta musica colta rivisitandoli in modo inedito. Autori come Rachmaninoff, Koussevitzky e Schurbin vengono riproposti con grande rispetto ma anche in personalissime versioni che comprendono la variazione sul tema, l'improvvisazione e lo stravolgimento della forma originale.

Budrio, Bagnarola, Villa Ranuzzi Cospi: a pochi chilometri da Budrio sorge il complesso delle ville di Bagnarola. Il toponimo Balnearola - luogo per bagni - indica una terra anticamente ricca di acque, attraversata da numerosi scoli, che creavano tratti paludosi. Una volta bonificata e divenuta floridissima, la piccola frazione è scelta da alcune delle più prestigiose famiglie dell'aristocrazia bolognese per costruire, tra XVI e XVIII secolo, le loro superbe residenze di campagna, tra cui Villa Ranuzzi Cospi, oggi sede dell'Accademia dei Notturni. La splendida dimora nobiliare è edificata agli inizi del Settecento da Vincenzo Ferdinando Cospi (architetto Sebastiano Bertelli), su una struttura preesistente del 500.

Prospero Ferdinando Ranuzzi Cospi (1740-1815), discendente di quei Cospi che legarono il proprio nome alla formazione del Museo Cospiano, tuttora visitabile presso l'Università di Bologna, villeggia assiduamente presso la villa, fondandovi, secondo il gusto letterario del secolo, un'Accademia detta "I Notturni" dove egli tiene le sue dotte adunanze e concerti. Benché siano venute meno le quinte arboree e i viali che l'attorniano, la villa si impone ancora per la distesa ed equilibrata bellezza dei fabbricati: alla centrale residenza padronale si affiancano due grandi edifici rustici, porticati e affrontati dai prospetti uguali: la chiesetta e la ghiacciaia. Sul portale che dal loggiato esterno immette nel grande salone sono dipinti gli stemmi dei Ranuzzi e dei successori Malvezzi. All'interno del palazzo, l'imponente salone centrale si orna di due grandi tempere raffiguranti rovine secondo la moda della seconda metà del sec. XVIII. Le accompagnano quattro sopraporte ovali, dello stesso periodo ed attribuite a Carlo Lodi e a Nicola Bertuzzi, con scene di vita naturale ed agricola. Questi locali, lo splendido porticato e il bellissimo giardino, tutti magnificamente restaurati, ospitano dal 1986 le attività della rinata Accademia dei Notturni, voluta da Giovanni Tamburini a immagine e somiglianza di quella originaria.

Si ringrazia la famiglia Tamburini per l'ospitalità.
In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno dell'Accademia.



Martedì 17 luglio, ore 21.30

Baricella, Mondonuovo, Agriturismo Cà De Laghi

Via Savena Vecchia, 749/1

EMANUELE BOCCI

Emanuele Bocci, voce

Francesco Diodato, clarinetto, sassofono

Raffaele Toninelli, contrabbasso

Dario Pagani, batteria

Toscano, anzi maremmano, Emanuele Bocci scrive canzoni dal lontano 1997. Indossata una veste teatrale adatta al suo stile da cantautore-narratore dell'era moderna, oggi dà vita ad un concerto ironico e coinvolgente che mette in scena tutto il suo eclettismo. Il live prende il nome dal suo album d'esordio come solista *Un po' gabbiano*, a tutti gli effetti il primo disco di musica *ecologista* uscito in Italia: fotografia della società contemporanea, dove l'uomo aspira alla libertà del "gabbiano moderno", libero di volare da una discarica all'altra, come afferma lo stesso Bocci alla fine di ogni spettacolo.

Baricella, Mondonuovo, Agriturismo Cà de Laghi: inserito nel tipico contesto rurale della pianura emiliana, a ridosso del confine tra le province di Bologna e Ferrara, è situato in un'area di particolare interesse paesaggistico. Ideale per gli appassionati di bird-watching che vi troveranno un'avifauna tipica delle zone umide: airone bianco e cenerino, anatra selvatica e altri uccelli migratori. Sono presenti inoltre quattro laghi, dove è possibile pescare.

Si ringrazia la società Cà dei laghi di Massimo Nardi e f.lli Barone per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso il cinema teatro "Santa Maria" di Baricella (Piazza Carducci).



Giovedì 19 luglio, ore 21.30

San Giorgio di Piano, Laghetto Dei Germani

Via G. P. Baroni

PIER CORTESE e ROBERTO ANGELINI

Pier Cortese, voce e chitarra

Roberto Angelini, voce e chitarra

Immaginare due amici che si ritrovano a cena a fare due chiacchiere. E immaginare che dopo la cena salti fuori una chitarra (o meglio due) e che i nostri si mettano a strimpellare le canzoni più disparate, quelle che hanno influenzato le loro vite e la loro musica. *Discoverland* nasce così, da liberi incontri musico-amicali tra Pier Cortese e Roberto Angelini, noti cantautori romani che hanno voluto riscoprire e "riutilizzare" brani italiani e stranieri importanti come materia prima di nuove sperimentazioni musicali. Il live che ne esce è un mash up di canzoni dove voci, chitarra, steelguitar, iPhone ed elettronica si intrecciano suonando un colore musicale completamente nuovo.

San Giorgio di Piano, Laghetto dei Germani: parco pubblico di recente sistemazione, caratterizzato da due specchi d'acqua dolce che accolgono un ecosistema di flora e fauna caratteristiche, sorge nel sito di una vecchia cava di ghiaia poi adibito a laghetti per la pesca sportiva, fino ai primi anni Novanta.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano).



Venerdì 20 luglio, ore 21.30

Pieve di Cento, Piazza Andrea Costa

CLAUDIA BIDOLI / ENRICO BREANZA

Claudia Bidoli, *voce*

Enrico Breanza, *chitarra*

Movie-box è un originale progetto musicale che, davanti a una scenografia video di estratti filmici, interpreta dal vivo arrangiamenti orchestrali di colonne sonore cinematografiche, da cui il duo estrae l'essenza per arrivare ad una riformulazione personale.

Pur vivendo nel riverbero delle versioni originali, i musicisti se ne allontanano esponendole a nuove possibilità e interpretazioni, giocando con la memoria individuale e collettiva di trame, volti, emozioni che il cinema ci ha regalato, non limitandosi all'omaggio, ma lanciandosi in una revisione a tratti minimalista, a tratti spericolata.

Pieve di Cento, Piazza Andrea Costa: è il luogo privilegiato d'incontro e di aggregazione, su cui si affacciano importanti monumenti che connotano la storia della città. La chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore è ora in forma settecentesca, ma originariamente "pieve", risalente al IX sec., poi chiesa romanica di cui rimangono l'abside e il campanile. All'interno dipinti di Guercino, Guido Reni, Scarsellino, un crocifisso ligneo del XIV sec. Il Palazzo Comunale, edificato nel XVI sec., mostra successivi apporti nel 1700. All'interno il Teatro Comunale, esistente già a metà del 1700, fu modificato nelle forme attuali nel 1856 e restaurato nel 2003. Il Palazzo, già sede dell'antico ospedale, ora ospita la Biblioteca e la Pinacoteca Civica. Il Voltone, anticamente costruito in legno, era una piazza coperta sede di mercato. Al piano superiore erano l'antica chiesa della Compagnia dei "Battuti" e il Monte dei Pegni.

In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale "A. Zeppilli".



Lunedì 23 luglio, ore 21.30

San Pietro in Casale, Poggetto, Agriturismo "Arcadia"

Via Cornetta n. 491

MATTEO TONI

Matteo Toni, voce e chitarra

Giulio Martinelli, batteria

Matteo Toni, artista modenese, è cantante, chitarrista e autore. Dopo un'esperienza decennale dietro al microfono della funk-reggae band Sungria (due album e collaborazioni e concerti in apertura per Caparezza, Après la Classe, Ridillo, Marlene Kuntz, Meganoidi), nel 2007 decide che uno sgabello diverrà la punta dell'iceberg da cui cantare il mondo, con la sola voce, una chitarra slide ed il battito dei piedi: un suono acustico e radicale che all'occorrenza può divenire potente come un'orchestra, si accompagna a testi intimi e sognanti che raccontano frammenti del suo percorso e storie di una generazione disorientata e piacevolmente anestetizzata. L'EP di esordio *Qualcosa nel mio piccolo*, prodotto da Moltheni e Gilberto Caleffi è recensito fra gli altri su *Repubblica*, *Mucchio*, *Rockit*, *Blow Up*, *Insound*, *Rumore*, *Jam*, con ottimi riscontri di critica.

San Pietro in Casale, Poggetto, agriturismo "Arcadia": immersa nella campagna, l'azienda agrituristica dispone di un fondo agricolo di oltre sette ettari, con colture a basso impatto, erba medica, frutteto, vigneto, asparagiaia e orto. Fanno parte del fondo due grandi siepi interpoderali con alberi e cespugli autoctoni, il sentiero dei frutti antichi, il macero, la quercia ed il pioppo ultracentenari, le piantate di vite, maritate ad olmi ed aceri campestri. Nell'aia il forno a legna originale, perfettamente funzionante per la cottura del pane ed altri prodotti.

Si ringrazia la famiglia Giorgi per l'ospitalità.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso il Cinema Teatro Italia (Piazza Giovanni XXIII, 6).



Mercoledì 25 luglio, ore 21.30

San Giorgio di Piano, Stiatico, Parco Pubblico

Via Alessandrini

PIA TUCCITTO

Pia Tuccitto, *voce*

Giorgio Santisi, *basso*

Luca Longhini, *chitarra*

Renato Droghetti, *tastiere*

Stefano Peretto, *batteria*

“Pia la rocker” è la nuova voce del rock melodico italiano, grintosa e solare, non passata inosservata nemmeno a Vasco Rossi, che ha inciso un suo pezzo nel disco *Buoni o cattivi*.

Pia dal 1993 compone canzoni e lo fa in un modo talmente personale che acquisisce la stima e l’approvazione di importanti protagonisti del panorama musicale italiano: basta leggere e ascoltare le sue cose per capire che oltre alla carica che trasmette si riscontra un prodotto professionale ed estremamente emozionante.

San Giorgio di Piano, Stiatico, Parco pubblico: il toponimo nacque dall’espressione “Hostiliaticus”, derivato da un nome gentilizio romano. Fin dall’anno 1300 Stiatico ebbe una vita religiosa autonoma ed ancor prima una sua amministrazione distaccata da San Giorgio di Piano, tanto che in un documento del 1250 si legge che per due anni Bologna impose un massaro o console di propria nomina in luogo di quello nominato localmente, probabilmente per il comportamento ambiguo tenuto dal Comune nel corso di una guerra contro Modena.

In caso di maltempo il concerto si terrà presso la Sala Trenti (via Garibaldi 10, San Giorgio di Piano).

